



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. N. **4616**

All.

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Roma, lì 2 settembre 2008

Pres. Franco IONTA
Capo del D.A.P.
ROMA

Esimio Presidente,

in queste poche settimane da Capo del DAP avrà ben compreso quali e quante difficoltà investono il sistema penitenziario. Ritengo che ne avesse, comunque, piena consapevolezza anche prima quale addetto ai lavori.

Nel riaffermarLe, anche a nome dell'intero Coordinamento, il nostro benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro vorrà consentirmi di rivolgerLe un pressante invito perché in tempi brevi possa, fatta salva la volontà, trovare il tempo per convocare le OO.SS. rappresentative del personale penitenziario.

Abbiamo avuto modo di leggere il Suo messaggio dello scorso 8 Agosto indirizzato agli operatori tutti. Pur nella sinteticità dello scritto abbiamo potuto rilevare segnali interessanti rispetto ai suoi futuri intendimenti. Particolarmente interessante il riferimento alle "persone detenute". Monito ed invito, ci par di comprendere, che rispettiamo e condividiamo. Ancor più se vorrà caratterizzare la Sua azione amministrativa con una nuova, ritrovata e incisiva attenzione anche verso il personale penitenziario. E non solo dal punto di vista semantico, s'intende.

Per questo ci preoccupa il Suo, ma dell'intera Amministrazione, silenzio rispetto ai tanti episodi di violenza che hanno determinato il ferimento di circa venti poliziotti penitenziari nell'ultimo mese. Alcuni dei quali feriti in modo molto grave. Eppure anche loro sono persone !

Ci preoccupa molto dover constatare come tali episodi siano, spesso, originati da persone detenute in stato di manifesta ubriachezza.

Ci preoccupa moltissimo dover prendere atto come gli appelli rivolti, da più parti, in relazione alla possibilità che il personale di polizia penitenziaria operante nelle sezioni indossi, finalmente, la nuova tuta di servizio cadano puntualmente nel vuoto. Se non si risponde con immediatezza ed efficacia a queste elementari questioni è ben comprensibile immaginare quali preoccupazioni possano ingenerarsi nel personale rispetto al proprio futuro.

Futuro che chiamerà Ella, tutta l'Amministrazione, a precise scelte. Scelte, vogliamo credere, che possano, finalmente, invertire la storia fallimentare che ha caratterizzato l'Amministrazione Penitenziaria nell'ultimo quindicennio.

%

(2)

Per questo l'annunciata intenzione di determinare per il futuro un data precisa per la celebrazione dell'Annuale del Corpo, desta in noi molte perplessità.

Con il dovuto rispetto per il Santo Patrono e l'Annuale ben altre sono le priorità e le esigenze che dovranno trovare posto nell'agenda dei lavori.

Una nuova, diversa e moderna organizzazione del Corpo con l'istituzione della Direzione Generale del Corpo; il crescente sovraffollamento ; la fatiscenza di tante strutture e le condizioni lavorative del personale; un nuovo ed efficiente modello organizzativo per il servizio delle traduzioni; una rivisitazione delle piante organiche; la perequazione ordinamentale ed economica dei Funzionari del Corpo agli omologhi di altre Forze di Polizia; il problema degli alloggi di servizio; l'impiego e la distribuzione delle risorse umane; la garanzia del rispetto degli accordi sottoscritti; la redazione del nuovo Accordo Quadro, sono solo alcune delle questioni che riteniamo doversi affrontare con somma urgenza perché le tante criticità possano trovare adeguata soluzione.-

Per queste ragioni saremmo davvero lieti di accogliere un Suo invito e/o una Sua convocazione.

Molti cordiali saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Eugenio Sarno', positioned below the typed name.